



Il convegno  
sulla Sanità 4.0  
presso la sede  
della Regione Lazio

## Le tecnologie digitali migliorano la sanità

DI RICCARDO PETRICCA\*

Il "piano transizione 4.0" ha permesso una netta digitalizzazione di centri, studi medici e poliambulatori, dando vita ad un nuovo modello di Sanità 4.0 fondato sulle potenzialità delle nuove tecnologie digitali, dei big data e dell'intelligenza artificiale. Infatti, un sistema sanitario efficace ed universale può essere garantito a tutti i cittadini sfruttando la digitalizzazione dell'healthcare e la partnership pubblico-privato.

Su questi temi si è sviluppato un dibattito tra rappresentanti istituzionali, esperti del settore ed esponenti di realtà pubbliche e private, nel corso del convegno dal titolo "Il ruolo della sanità privata 4.0: possibili strategie e partnership per un obiettivo comune: la salute della persona", organizzato giovedì 30 marzo presso la sede della Regione Lazio. Obiettivo del convegno è stato quello di porre l'attenzione sull'importanza dell'innovazione come strumento per migliorare l'efficienza del sistema e l'accesso alle cure, sulla base di una collaborazione tra i diversi attori del settore sanitario. L'evento, che ha visto la moderazione di Tonino Cantelmi, è stato introdotto dal saluto istituzionale della vice presidente della Regione Roberta Angelilli. Ad aprire i lavori l'intervento di Fabio Miraglia, presidente Gomi Next e membro Acop, il quale ha sottolineato la necessità di un modello di assistenza domiciliare integrata, che comprenda l'erogazione dei servizi in forma sia privata che convenzionata, assistenza infermieristica, indagini strumentali, visite specialistiche e riabilitazione.

Per Fabio De Santis, responsabile della struttura Santa Maria della Pace-Fondazione don Gnocchi: «Una delle difficoltà più grandi è quella di immaginare dei percorsi riabilitativi uniformi, declinandoli allo stesso tempo secondo le diverse direttive regionali. È infatti necessaria una connessione tra i diversi setting di cura per garantire il *continuum of care* in ogni fase della vita». A sottolineare il contributo della robotica è stata Irene Aprile, direttrice del dipartimento riabilitazione neuromotoria della Fondazione don Gnocchi. Domenico Arena, consigliere nazionale Aris (Associazione religiosa istituti socio-sanitari), ha evidenziato i limiti del Pnrr che «dà la possibilità di utilizzare le risorse per l'ammmodernamento o costruzione di nuovi immobili solo per la parte pubblica». Dello stesso parere Maria Stella Girolandino, rappresentante Confapi-salute, università e ricerca. A rappresentare le strutture pubbliche Giuseppe Quintavalle, direttore generale del Policlinico "Tor Vergata".

Un altro tema fondamentale è quello della cybersicurezza. Le strutture sanitarie ultimamente sono particolarmente esposte a cyberattacchi. Per difendersi molte strutture sia pubbliche che private ultimamente si stanno affidando a società esperte del settore come Cyber Guru che ha l'obiettivo di sviluppare una cultura diffusa della sicurezza informatica, ridefinendo il concetto di *Cybersecurity awareness* attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative in grado di agire efficacemente sul fattore umano e trasformare l'anello debole della catena difensiva, nella prima linea di difesa contro il cybercrime. Le soluzioni della piattaforma, attraverso percorsi di apprendimento educativi e stimolanti, si rivolgono a tutti coloro che non ricoprono ruoli specialistici in ambito cybersecurity.

\* docente di nuove tecnologie alla Pontificia università Urbaniana e al Pontificio Collegio Leoniano

